

XXIX TEMPO ORDINARIO – 16 ottobre 2022  
**DIO FARÀ GIUSTIZIA AI SUOI ELETTI CHE GRIDANO VERSO DI LUI**  
Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

**Lc 18,1-8**

*(In quel tempo,)*

**Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:**

**«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio, né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”.**

**Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”».**

**E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto.**

**E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui?**

**Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente.**

**Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».**

\*

*Il capitolo 18 del vangelo di Luca si apre con un insegnamento di Gesù che non riguarda la preghiera, ma la fede.*

*Non una preghiera insistente, ma la fede.*

*Cosa significa la fede? Avere fiducia, credere profondamente, che Dio realizza il suo progetto. E qual è il progetto di Dio? Il suo regno.*

Sulla preghiera Gesù aveva ampiamente parlato ai suoi discepoli, aveva presentato Dio come un Padre che si prende cura del bene dei suoi figli, un Padre che non va incontro ai loro bisogni, alle loro necessità, ma addirittura li precede.

Un Padre che, come aveva detto Gesù, sa ciò di cui avete bisogno. Quindi non c'è la necessità di elencargli le nostre richieste, perché il Padre già le conosce.

E Gesù, concludendo questo insegnamento sulla preghiera, aveva detto “*Cercate piuttosto il suo regno e queste cose vi saranno date in aggiunta*”.

\*

**Il regno è l'oggetto della preghiera.** Tanto è vero che Gesù nella preghiera del Padre Nostro lo inserirà con la richiesta “*Venga il tuo regno*”.

Cos'è questo regno? Una società alternativa.

Allora questo brano del capitolo 18 di Luca non è un insegnamento sull'insistenza della preghiera verso un Dio che è sordo e va supplicato, questo è il Dio dei pagani. Il Padre di Gesù è colui che dà un insegnamento sulla certezza delle promesse di Dio che vengono realizzate, anche se all'apparenza può sembrare il contrario.

Quindi Gesù si rivolge ai suoi discepoli. **Diceva loro che già hanno dimostrato di non avere un minimo di questa fiducia, una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai.**

L'insegnamento non è sulla preghiera, la preghiera è solo un mezzo, ma **l'insegnamento è sulla giustizia.** Infatti il termine *giustizia* comparirà per ben quattro volte.

È la giustizia del regno, questa società alternativa, che Gesù è venuto a proporre.

**“In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno.”**

Il ritratto che Gesù fa del giudice è quello di una persona potente e superba.

E ci richiama subito l'annuncio, che Maria aveva annunciato con il suo canto: il progetto di Dio sulla creazione, progetto che, per realizzarsi, ha bisogno della collaborazione delle persone.

Maria aveva detto che *Dio ha disperso i superbi, rovesciato i potenti dai troni*, - e qui abbiamo un potente che è superbo – *ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote*. Questo è il progetto di Dio.

È questa la fede che devono avere i suoi discepoli e per la quale devono attivarsi, collaborare.

In quella città c'era anche **una vedova**.

L'immagine della vedova nella Bibbia rappresenta la persona che, non avendo un uomo che pensa a lei, è alla mercé di tutti, è la persona emarginata, senza protezione, la più bisognosa. E Dio nella Bibbia viene chiamato "*il difensore delle vedove*" perché Dio ha a cuore le creature che sono emarginate. Un vedova andava da lui e gli diceva: "**Fammi giustizia contro il mio avversario**".

*"Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio... " - riconosce di non temere Dio - "... e non ho riguardo per alcuno,..." - il ritratto che Gesù fa del potente è atroce - "... dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi" perché fa un danno alla mia reputazione. E il Signore rivolge un invito ai suoi discepoli e soggiunse: "Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto".*

Ecco la lezione che Gesù dà: "*E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte (gridare giorno e notte nei salmi dell'Antico Testamento è immagine del grido degli oppressi) verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente.*"

Quindi Gesù garantisce che quel progetto di Dio sull'umanità - il Regno di Dio, una società alternativa - dove ai falsi valori dell'avere, del comandare e del salire, si contrappongono i valori giusti, che creano la fraternità, cioè la condivisione, lo scendere e il servire. Gesù assicura che questo si realizza: questo è il regno di Dio, è la società alternativa.

Ma per farlo bisogna che i suoi discepoli collaborino con lui rompendo con questi valori falsi della società. Se non lo fanno, il regno non si può realizzare.

Ecco perché poi Gesù conclude con un'espressione che sembra carica di amarezza: "**Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà...**" - il Figlio dell'Uomo, cioè Gesù, viene con la distruzione di Gerusalemme, ecco che si annuncia la venuta del Figlio dell'Uomo - "**troverà la fede sulla terra?**". E infatti non la trova.

Il vangelo di Luca finisce amaramente con i discepoli che, nonostante tutto l'insegnamento di Gesù, nonostante tutto quello che Gesù ha detto, continuano ancora a frequentare il tempio.

Quel covo di ladri che Gesù aveva denunciato e del quale aveva annunciato la distruzione, per i discepoli rappresenta ancora un valore, cioè non hanno rotto con il passato, con l'istituzione e il potere. E allora, se non rompe con questo, il regno di Dio, questa società alternativa, non può emergere.